



COCO SCHEDA

Miguel è un bambino, aspirante cantante e chitarrista autodidatta, che sogna di seguire le orme del suo idolo Ernesto de la Cruz, il musicista più famoso nella storia del Messico, ma da generazioni la musica è severamente proibita nella sua famiglia.

Il motivo è che la sua trisnonna, con bambina piccola, fu abbandonata, nel paesino di Santa Cecilia, dal marito intenzionato a perseguire il proprio sogno di musicista.

Il film comincia con Miguel che fa di tutto, perfino rubare la chitarra, pur di partecipare ad un concorso per aspiranti cantanti. L'inizio è ambientato in una situazione quasi da talk show: ci si chiede se sia il solito superficiale film in cui il bambino ce la fa senza particolari sforzi, magari con un colpo di fortuna.

Afferma il co-regista e sceneggiatore Adrian Molina: “Miguel si sente costretto a **scegliere tra la sua passione per la musica e l'amore che nutre per la propria famiglia**. Vorrebbe condividere con loro il proprio talento e dimostrare che fare musica è sia bello sia onorevole. Ma affronta la situazione nel modo sbagliato”.

Le sue azioni impulsive danno vita a una magica trasformazione che rende Miguel visibile soltanto ai defunti che sono venuti a visitare i loro parenti dalla Terra dell'Aldilà durante il Día de los Muertos.

La storia è quindi una crescita personale e spirituale con agganci alla mitologia.

I temi di questo profondo e emozionante cartone sono introspettivi e toccano corde che coinvolgono sia i bambini che gli adulti: la scelta di seguire la propria vocazione a tutti i costi; il desiderio di non far soffrire la propria famiglia e le persone amate dalle quali ci si aspetta considerazione e appoggio, mentre nella realtà sono spesso di ostacolo e freno; l'equilibrio di riuscire a capire di chi possiamo realmente fidarci: chi invece non solo è per se stesso un pallone gonfiato, ma approfitta dei migliori per tirare acqua al proprio mulino; la coscienza del tempo che passa – negato dalla nostra società sia esteriormente (i canoni prevedono sola la bellezza cosiddetta dell'asino, quella dei giovani, mentre non si apprezza, per esempio, un espressivo viso solcato dalle rughe) sia interiormente: non abbiamo più la misura del tempo, siamo capaci solo di correre a destra e sinistra per adempiere ai mille impegni che l'aver colmato le distanze spaziali ci rendono più accessibili; il ricordo che vivifica i cari morti, proietta la nostra stessa vita oltre la morte e rende quasi palpabile la catena che unisce l'umanità.

- La vocazione è ereditaria ?
- Il proprio sogno va perseguito senza scrupoli?
- L'aver coscienza del proprio passato può aiutare a vivere il presente?
- Ritieni che l'Archeologia sia una materia stantia o che possa aiutare a illuminare il passato e le nostre radici?
- Pensi che la Storia sia codificata o suscettibile di continui mutamenti ancorché già passata?
- La memoria delle persone care che non sono più è importante a mantenere vivo il loro ricordo e ci aiuta a procedere nella vita?
- Ricorda la tematica dei Sepolcri del Foscolo.
- Il Messico ha una cultura diversa dalla nostra, ritieni che l'aver ambientato la storia nel Día de los Muertos possa cambiare il rapporto che abbiamo con la morte?





- Conosci analoghe tradizioni di festeggiare i morti? Sai che in alcuni paesi della Sicilia, per esempio, si usa recarsi al Cimitero il 2 novembre, giorno della commemorazione dei morti, per fare un picnic sulle tombe, con la famiglia riunita e si regalano, da parte degli estinti, giocattoli ai bambini – la tradizione è più sentita della Befana – e si fanno dolci a forma di ossa.
- Ritieni che Halloween sia una tradizione simile o è differente?
- Come viene rappresentata Frida Kahlo ? Sapresti dire chi era ?
- La coscienza del tempo che passa non è un valore per la nostra vita? I nonni non sono una ricchezza per i nipoti?
- Quali altre storie famose di persone vive che tornano dall’Aldilà potresti citare?
- Il cane di questa storia ti ha ricordato qualche epico personaggio canino ?
- La ricerca della propria strada nella vita non è così facile come potrebbe far credere alcuni programmi che inneggiano al “tutto e subito”, ritieni che la preparazione nella vita sia importante?
- La famiglia è un forte legame che può sostenere nel perseguire la strada scelta, ma può anche ostacolare: la coerenza e la determinazione possono giovare ?
- La scuola dà una grande opportunità di poter spaziare tra le varie materie : ritieni che avere la possibilità di studiare tutte le materie, sia come per un pittore avere a disposizione una tavolozza policromatica?
- Dal punto di vista visivo, la tavolozza multicromatica è quella che ci presenta questa pellicola, hai notato il prevalere di una tonalità?
- Cangiante e multipla è la visione che si prospetta a Miguel: l’accettazione e l’ampliamento della sua ristretta visione, lo fa crescere.
- Hai notato che la città natale di Miguel e di tutta la famiglia Rivera ha un riferimento alla musica?
- Chi è Santa Cecilia ?
- Cosa è la *ofrenda* e di cosa si compone ? La fotografia è molto importante, perché?
- Commenta la colonna sonora: Miguel è stato disegnato per suonare esattamente ciò che si ascolta, a tanta precisione arrivano i cartoni: come ha imparato a suonare la chitarra, vista la proibizione familiare?
- **Mamá Coco**, l’amata bisnonna di Miguel è molto anziana e fragile ma questo non impedisce a Miguel di condividere le sue avventure giornalieri con lei: che qualità ha ?
 - Ritieni che saper ascoltare gli altri sia una dote essenziale?
 - Il cane Dante :questa razza canina è presente nelle fonti storiche da circa 3500 anni. Il nome Xoloitzcuintli deriva dal nome del dio azteco Xolotl unito alla parola azteca *Itzcuintli*, che significa cane. Secondo la tradizione i cani Xolo proteggono le abitazioni dei loro padroni dagli spiriti maligni e dagli intrusi e si dice che possiedano poteri curativi.
- **Pepita** è un *alebrije* e lo spirito guida di Mamá Imelda. Brillante, coloratissima ed estremamente leale è una maestosa presenza nella Terra dell’Aldilà. Pepita è un imponente gatto selvatico con ali da uccello. Un personaggio importante perché non sappiamo se è positivo o negativo, come appunto gli animali onirici.

Il film Disney•Pixar *Coco* è dedicato alla famiglia, al legame con i nostri cari e all’importanza di inseguire i propri sogni.

